



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Appalti**Ufficio Gare**

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento

T +39 0461 496444

F +39 0461 496422

pec serv.appalti@pec.provincia.tn.it@ serv.appalti@provincia.tn.itweb www.appalti.provincia.tn.it

PER SITO

AT 76417-1955-2018

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

NOTA DI CHIARIMENTO N. 3

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E CUSTODIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (LOTTI 1, LOTTO2, LOTTO 3).

Con riferimento alla gara d'appalto in oggetto, si forniscono i chiarimenti di seguito esposti anche sulla base di quanto comunicato dal Servizio Gestione degli impianti, per quanto di competenza:

QUESITO 18:

Visto il disciplinare di gara ed a quanto riportato a pagina 11 dello stesso "Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara di ciascun lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato, per i due anni di servizio, pari a € 9.971.447,42 per il lotto 1, € 12.150.611,79 per il lotto 2 ed € 9.083.778,37 per il lotto 3, calcolati sulla base delle Tabelle Assindustria." si chiede di voler confermare che il costo della manodopera stimato per i due anni di servizio sia quello suesposto, che corrisponde esattamente all'importo posto a base di gara per i "Servizi di trattamento acque reflue".

Qualora venisse confermato ci si chiede dove trovano spazio gli oneri per:

Effettuazione analisi chimiche e batteriologiche;

Costi dei trasferimenti del personale sui vari impianti;

Costi per gli ammortamenti dei mezzi, delle apparecchiature, degli strumenti, degli autocampionatori;

Costi dei carburanti e lubrificanti, ecc;

Spese generali ed utile d'impresa previsti dal Codice degli Appalti.

RISPOSTA 18:

Premesso che il costo della manodopera stimato dalla Amministrazione per due anni di servizio riguarda sia la prestazione principale che la prestazione secondaria, si precisa che lo stesso è stato calcolato sulla base delle tabelle di Assindustria ed è stato ricondotto in via approssimativa al 70% del valore complessivo dell'appalto, quota percentuale che corrisponde altresì all'incidenza della prestazione principale.

Ciascun concorrente dunque, sulla base della propria esperienza gestionale e dei propri modelli organizzativi, dovrà in autonomia effettuare le proprie valutazioni ed indicare conseguentemente in sede di offerta i propri costi della manodopera.

QUESITO 19:

In riferimento alla gara N. 76417 e specificatamente ai "requisiti di capacità Tecnica e professionale" paragrafo 7.3 lett. c) del disciplinare di gara in caso di partecipazione di una costituenda ATI con un laboratorio in possesso di Attestato di Accreditamento rilasciato ai sensi della UNI EN ISO/IEC 17025, norma che contiene nell'Accreditamento rilasciato l'applicazione del sistema di gestione qualità (SGQ) conforme alla UNI EN 9001:2008, si chiede conferma che l'importo delle garanzie e dei loro eventuali rinnovi possa essere ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice, ovvero ridotto nella misura del 50%.

RISPOSTA 19:

Preliminarmente si conferma quanto disposto al paragrafo 10 "GARANZIA PROVVISORIA" del disciplinare di gara, redatto secondo lo schema del bando-tipo n. 1 ANAC: "...L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti...".

Il concorrente pertanto si assume la responsabilità circa l'eventuale riduzione della cauzione sulla base del possesso dell'attestato di accreditamento ai sensi della UNI EN ISO 17025 in luogo della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI ISO9000, di cui al richiamato art. 93, comma 7, del Codice fermo restando che ogni valutazione in ordine alla equipollenza è rimessa al seggio di gara.

QUESITO 20:

Si chiede una proroga del termine perentorio di scadenza per la presentazione delle offerte relative alle gare in oggetto, prevista per il 22.02.2019 ore 12.00, alla luce dei nuovi chiarimenti recentemente pubblicati, quindi della difficoltà di recuperare le informazioni riguardanti i singoli impianti, causa il vasto territorio di competenza, nonché alla luce dei tempi di rilascio delle credenziali di accesso alla vostra piattaforma informatica.

RISPOSTA 20:

Il termine di presentazione delle offerte è stato prorogato alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2019 con avviso di proroga prot. n. 88719 di data 8 febbraio 2019, pubblicato sulla piattaforma SAP-SRM e sul sito internet all'indirizzo <http://www.appalti.provincia.tn.it/bandiappalti/pagina13457.html>

QUESITO 21:

Si chiede di fornire copia dei manuali operativi ed in special modo dell'elenco delle manutenzioni ordinarie di ogni singolo impianto di cui ai lotti 1, 2 e 3, al fine di valutare in maniera ponderata il carico gestionale degli stessi ed eventuali criticità di natura tecnica e gestionale

RISPOSTA 21:

Visto l'elevato numero di apparecchiature presenti sugli impianti, ognuna dotata di manuale operativo, di cui non è possibile fornirne copia in sede di gara, le imprese interessate devono trarre le proprie valutazioni sulla base delle schede tecniche degli impianti messe a disposizione dei concorrenti, nonché delle tempistiche per le manutenzioni previste dal C.S.A.

QUESITO 22:

Si chiede di fornire l'elenco delle manutenzioni straordinarie effettuate su ogni singolo impianto di cui ai lotti 1, 2 e 3, negli ultimi 5 anni, nonché l'eventuale previsione di tali attività laddove da effettuarsi, al fine di valutare in maniera ponderata il carico gestionale degli stessi ed eventuali criticità di natura tecnica e gestionale.

RISPOSTA 22:

Premesso che in generale gli interventi di manutenzione straordinaria rappresentano un onere per l'E.A., non è possibile in questa sede fornire una previsione di attività di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel corso dell'appalto, in quanto la natura degli interventi è in generale legata all'obsolescenza delle tecnologie o delle macchine, all'adeguamento a normative sopravvenute in vigore di contratto, o a diverse valutazioni in tema di sicurezza. Interventi programmabili di sostituzione/adeguamento saranno oggetto di valutazione annuale da parte dell'E.A., anche su proposta dell'I.C.

QUESITO 23:

Si chiede di fornire copia del progetto relativo all'ammodernamento del depuratore di Faver di cui al lotto del bacino del Trentino orientale, al fine di valutare in maniera ponderata il carico gestionale dello stesso, nonché informazioni circa la sussistenza di progetti di ammodernamento in esecuzione presso i singoli operatori di cui ai lotti 1, 2 e 3.

RISPOSTA 23:

L'eventuale maggior carico gestionale da parte dell'I.C. nell'ambito del progetto di ammodernamento del depuratore di Faver sarà regolato e compensato secondo quanto previsto dall'art. 14 del C.S.A. "Estensione o riduzione del contratto d'appalto"; durante il periodo di validità del contratto è possibile l'entrata in funzione del nuovo depuratore di Trento Tre, oggi in costruzione, che sostituirà i depuratori di Trento Sud, Aldeno e Besenello, tutti appartenenti al lotto n. 1; sempre nel lotto n. 1 è possibile la dismissione del depuratore delle Viote, con collettamento dei reflui verso l'impianto di Trento Nord; come intervento di ammodernamento particolarmente rilevante si segnala solamente quello in corso presso l'impianto di Riva Arena, visionato in sede di sopralluogo obbligatorio da tutte le ditte.

QUESITO 24:

Alla luce delle sovraesposte richieste, da ritenersi essenziali al fine della predisposizione di un'offerta di natura tecnica, economica e gestionale efficace a beneficio di questa spettabile stazione appaltante e della popolazione al servizio della quale il servizio viene svolto, da parte di tutti gli operatori economici interessati, in relazione ad un appalto di servizi su cui grava una complessità estremamente elevata, nonché al fine di neutralizzare l'evidente vantaggio competitivo dei precedenti gestori, depositari di un bagaglio di conoscenze specifiche non eguagliabile da parte di soggetti esterni e non colmabile con l'effettuazione di un fugace sopralluogo, elemento questo, ineludibilmente stridente con principi generali dell'ordinamento come il favor participationis e par condicio, siamo a richiedere una proroga di nonmeno di 6 settimane della data di presentazione delle offerte nonché la riapertura consequenziale della possibilità di effettuare una seconda tornata di sopralluoghi.

RISPOSTA 24:

Il termine di presentazione delle offerte è stato prorogato alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2019 con nota prot. n. 88719 di data 8 febbraio 2019, e con esso risultano prorogati i termini per fare richiesta di sopralluogo e richiesta di chiarimenti, rispettivamente a venti giorni e dieci giorni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

QUESITO 25:

Si fa presente che la somma degli importi di gara relativi al Lotto 3 Bacino Orientale sono errati: Punto 3 del Disciplinare di gara, pag. 10

Importo totale soggetto a ribasso - la somma è errata (€ 9.083.778,37 + € 3.982.047,87) non è uguale a € 12.976.826,24 bensì 13.066.226,62 + oneri per la sicurezza € 89.400,00

Di conseguenza anche l'importo della polizza provvisoria, Punto 10 del Disciplinare, è errato.

RISPOSTA 25:

Si veda avviso di rettifica prot. n. 106512 di data 15 febbraio 2019 pubblicato sulla piattaforma SAP-SRM e sul sito internet www.appalti.provincia.tn.it

QUESITO 26:

Con riferimento al punto 11 art. 3 del CSA, nel caso di manutenzioni su macchinari/comparti complessi (ad esempio unità di filtrazione terziaria, unità di decantazione secondarie, unità di disinfezione, ecc.) in cui si debba provvedere alla fornitura e sostituzione di più elementi singoli costitutivi, che hanno un costo unitario inferiore a 100 Euro, ma che sommati complessivamente superino i 200 Euro, si chiede se siano considerate tali manutenzioni come interventi di revisione macchina/comporto e quindi di fornitura acarico del E.A.

RISPOSTA 26:

Come specificato al comma II punto 11. dell'art. 3 del C.S.A., la soglia di importo superiore a € 200,00 al netto dell'I.V.A. è da intendersi per la revisione di una macchina completa (relativamente alla somma del costo dei singoli pezzi necessari alla revisione stessa), dove per macchina si intende un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana (con eccezione per gli apparecchi di sollevamento), composto di parti o di componenti, di cui almeno una mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata.

Nel caso di manutenzioni in comparti come ad esempio l'unità di filtrazione terziaria, l'unità di decantazione secondaria e, in alcuni casi, il comparto di disinfezione (se presenti mixer o pompa dosatrici) è applicabile la definizione di macchina e sarà quindi onere dell'E.A. la fornitura dei ricambi, nel caso in cui la somma del costo dei singoli pezzi necessari alla revisione stessa superi la soglia di € 200,00.

QUESITO 27:

Con riferimento al documento di gara denominato ""STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO CONNESSI ALL'APPALTO", si chiede gentilmente di fornire il file Excel del calcolo puntuale citato a pagina 3 del documento, ma non presente né all'Interno del documento stesso né all'Interno della restante documentazione di gara.

RISPOSTA 27:

Il file Excel del calcolo puntuale e le specifiche distinte per ciascun lotto citati a pagina 3 non sono presenti all'interno del documento o della restante documentazione di gara, perché ad uso interno del competente Servizio di merito; ciascun concorrente dovrà provvedere a redigere la propria valutazione tecnico/economica.

QUESITO 28:

Con riferimento all'art. 55 del CSA, si chiede se il numero di collegamenti da remoto giornalieri da garantire, da effettuare presso le stazioni di sollevamento non soggette a visita giornaliera, sia quello indicato nella tabella 55.1 oppure quello indicato al comma VI dello stesso art. 55.

RISPOSTA 28:

Il numero di collegamenti da remoto giornalieri da garantire ed effettuare presso le stazioni di sollevamento non soggette a visita giornaliera è quello indicato dalla tabella 55.1.

QUESITO 29:

Con riferimento agli art. 67 e 27 del CSA, si chiede come verranno corrisposte le spese per le attività di manutenzione straordinaria alle strutture ed agli impianti, secondo quanto previsto al punto 2 dell'art. 67, comma III, oppure secondo le modalità previste dal comma VI dell'art. 27?

RISPOSTA 29:

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria descritti al punto 2. dell'art. 67 del C.S.A., le spese verranno rimborsate tenendo conto dell'offerta a ribasso dell'I.C. formulata sulla base dei listini prezzi di cui all'art. 27 del C.S.A., salvo motivate circostanze. In particolare si precisa che nell'Elenco Prezzi P.A.T. sono già ricomprese le spese generali (12%) e l'utile di impresa (10%), mentre nel listino prezzi integrativo i prezzi sono esposti al netto di queste componenti; pertanto le spese per interventi di cui all'art. 67 pt. 2 comma III saranno rimborsate con applicazione del ribasso offerto di volta in volta dall'I.C. ai prezzi di cui al listino integrativo, oppure ai prezzi dell'elenco P.A.T.; nel primo caso saranno inoltre riconosciute le spese generali in ragione del 12 %, mentre nel secondo caso sarà detratto il 10% corrispondente all'utile d'impresa.

QUESITO 30:

Con riferimento all'art. 69 del CSA, si chiede l'inserimento dei punti 8 - 9 - 10, a cui più volte viene fatto rimando all'interno dell'articolo stesso ma non risultano esserci.

RISPOSTA 30:

Il punto 8 citato è un mero refuso in quanto non esiste nell'art. 69 del CSA; i punti 9 e 10 sono invece riportati in maniera errata e sono pertanto da intendersi rispettivamente come punti 5 (da comma V a comma IX) e 6.

QUESITO 31:

Con riferimento all'art. 69, punto 4, comma II del CSA, dove sono indicate genericamente le "Dotazioni di Riserva", si chiede di specificare ed elencare puntualmente quali siano tali dotazioni minime di attrezzature di riserva, come ad esempio i moduli di acquisizione segnale compatibili con il sistema di telecontrollo esistente.

RISPOSTA 31:

Con riferimento alle dotazioni di riserva, si elencano a titolo indicativo le seguenti possibili apparecchiature, utili al fine di garantire continuità di servizio per alcune fra le componenti più delicate del sistema:

computer industriali > n.3 tipologie in uso di PC box (no bus ISA);
n.4 tipologie in uso di monitor lcd;
gateway profibus > n.1 tipologia in uso di gateway Profibus DP / Modbus IP;
router, > n.2 tipologie in uso di router LTE;
ecc... > n.1 tipologia di Moduli I/O Siemens (AI/AO/DI/DO) ET200M;
accessori di complemento / ecc...

QUESITO 32:

Con riferimento all'art. 75 del CSA, si chiede se la messa in disponibilità di n. 02 salvagenti e n.01 cassetta di primo soccorso, sia da intendere come quantità complessiva a singolo Bacino o come quantità presente presso ogni singolo depuratore di ogni Bacino.

RISPOSTA 32:

Il numero di salvagenti e delle cassette di primo soccorso, di cui all'art. 75 del C.S.A. è da intendersi come dotazione minima per singolo impianto.

Si provvede a pubblicare la presente nota sul sito internet istituzionale e sulla piattaforma SAP-SRM (nella sezione "documentazione appalto").



IL DIRIGENTE
- dott. Paolo Fontana -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RP/PZ

Responsabile del procedimento:
dott.ssa Paola Zorzi